



8^o CONVEGNO NAZIONALE

sulla
**Preistoria - Protostoria - Storia
della Daunia**

San Severo, 12 - 13 - 14 dicembre 1986

ATTI

a cura di
Benito Mundi - Armando Gravina

Pubblicazione della Civica Amministrazione

**BIBLIOTECA COMUNALE "A. MINUZIANO" - SAN SEVERO
ARCHEOCLUB D'ITALIA - SEZIONE DI SAN SEVERO**

INDICE

- Arturo Palma di Cesnola *Su alcuni risultati delle ultime campagne di scavi
nella grotta Paglicci (Promontorio del Gargano)*
pag. 13
- Armando Gravina *Masseria Istituto di Sangro. Un insediamento del
Neolitico medio-finale nella Daunia* pag. 25
- Carlo Tozzi *Resti di una abitazione neolitica nel villaggio a
ceramica impressa di Ripa Tetta (Lucera)*
pag. 45
- Francesco Ruta *Note introduttive all'analisi modellistica in
archeologia* pag. 53
-

Maura Calattini
Maria T. Cuda
Maria C. Martinelli

*Contributo alla conoscenza della facies eneolitica
di Malanotte nel Gargano: le stazioni di
Arciprete "B" e Torre Sfinale - L'industria litica
bifacciale 1°: L'industria Bifacciale* pag. 85

Anna Maria Tunzi Sisto

*Madonna di Ripalta (Cerignola): Campagna
di scavo 1986. Nota preliminare* pag. 117

Gianpaolo Pennacchione

S. Maria di Ripalta: Le faune pag. 125

Mario Langella

*L'industria litica di S. Maria di Ripalta
Cerignola (FG)* pag. 129

Alberto Cazzella
Maurizio Moscoloni

*La sequenza dell'età del Bronzo di Coppa
Navigata* pag. 137

Marcello Tagliente	<i>Immagine e mito nella Daunia arcaica</i>	pag. 165
Cesare Colafemmina	<i>Documenti per la storia di San Severo nel grande archivio di Napoli</i>	pag. 173
Cristanziano Serricchio	<i>La fabbrica del Castello di Manfredonia in un libro di Conti del 1507 - 1529</i>	pag. 189
Giuseppe Poli	<i>I massari di Capitanata nel Settecento (Primi orientamenti e ipotesi di ricerca)</i>	pag. 243
Mario Spedicato	<i>Una figura sociale in trasformazione: il ceto degli ecclesiastici in Puglia nel Settecento. Prime indicazioni di una ricerca in corso</i>	pag. 261

Lorenzo Palumbo	<i>Alle origini del bracciantato agricolo: Cerignola e S. Marco in Lamis a metà Settecento</i>	pag. 275
Nunzio Tomaiuoli	<i>Lo Stato delle torri costiere della Capitanata nei secoli XVII e XVIII</i>	pag. 311
Giuseppe Clemente	<i>Costituzione e anarchia in Vieste nel 1848</i>	pag. 321
Mozione		pag. 339
Chiusura del convegno	<i>Franczsko Maria de Robertis</i> <i>Benito Mundi</i> <i>Francesco Maria de Robertis</i> <i>Attilio Alto</i>	pag. 343

L'INDUSTRIA LITICA DI S. MARIA DI RIPALTA - CERIGNOLA (FG)

Università di Roma

Il presente lavoro⁽¹⁾ si riferisce al rinvenimento nel saggio S3⁽²⁾ di un numero non molto cospicuo di manufatti litici (n. 19) associati in strato a ceramica impressa del Neolitico Antico ed a resti di un focolare.

La materia prima utilizzata è la selce: il suo stato fisico è complessivamente fresco anche se su alcuni pezzi (n.6) è presente una superficie corticale.

Analisi tipometrica.

Data l'esiguità dei pezzi si è pensato di ampliare l'analisi tipometrica a tutti i manufatti tenendo presente che il risultato che ne scaturisce ha come discriminante questa utilizzazione.

Allungamento e dimensioni.

L'indice di allungamento (Bagolini B., 1968) ha evidenziato una predominanza di schegge (1,01 - 1,5; n. 6) sulle lame strette (3,0 - 5,9; n. 3), sulle schegge molto larghe (0,6 - 0,7; n. 2), sulle schegge larghe (0,8 - 0,9; n. 2), sulle lame molto strette (6,0 - oltre; n. 2), sulle schegge larghissime (0,1 - 0,5; n. 1) e sulle schegge laminari (1,6 - 1,9; n. 1).

Il modulo di débitage ottenuto ha indicato una prevalenza di microschegge (16 - 25 mm.; n. 7), sulle piccole schegge (26 - 50 mm.; n. 5) e sugli ipermicroliti (1 - 15 mm.; n. 4). Da notare la presenza di una scheggia (51 - 100 mm.) e di una grande scheggia (101 - oltre mm.).

1) Si ringraziano il Prof. A. CAZZELLA, per gli utili consigli e la D.ssa A. M. TUNZI SISTO, Ispettore Archeologico della Soprintendenza Archeologica della Puglia, per avermi dato la possibilità di pubblicare questo materiale.

2) Si rimanda alla relazione, su questi stessi Atti, della D.ssa A. M. TUNZI SISTO.

Carenaggio.

Il carenaggio calcolato (Martini F., 1975) ha mostrato che i pezzi molto piatti (3,1 - 6,0; n. 10) sono la maggior parte seguiti dai piatti (2,3 - 3,0; n. 5) e dai subcarenati (1,9 - 2,2; n. 3).

Nuclei.

E' presente un nucleo di forma piramidale a più piani di distacco (fig. 3 n. 19).

Talloni.

Sono quasi tutti lisci.

Analisi tipologica.

L'analisi tipologica è stata effettuata tenendo conto della lista Laplace G. (1964).

Bulini (n. 2).

Sono presenti due bulini: un bulino semplice ad angoli latero - trasversale (B3) su lama a ritocco inframarginale (fig. 1 n. 2) ed un bulino su frattura (B5) (fig. 3 n. 16).

Grattatoi (n. 4).

In questa classe abbiamo un grattatoio piano - frontale - lungo (G1) con sbrecciature d'uso (fig. 2 n. 10), un grattatoio carenato a muso (G8) (fig. 3 n. 15), un grattatoio piano frontale corto (G3) (fig. 2 n. 7) ed un grattatoio piano frontale lungo a ritocco laterale (G2) (fig. 2 n. 5).

Troncature (n. 1).

Un unico esemplare di troncatura obliqua (T3) presenta un ritocco semplice marginale diretto (fig. 1 n. 4).

Geometrici (n. 6).

Fra i geometrici i Gm 8 (romboidi) sono i più numerosi (n. 5) (fig. 2 n. 11 - 12; fig. 3 n. 13 - 17 - 18) seguiti da un Gm 7 (trapezio rettangolo) (fig. 2 n. 8) con ritocco semplice sulla estremità apicale e sbrecciature d'uso.

Lame a dorso (n. 1).

Un solo tipo caratterizza questa classe ed è una lama a dorso e troncatura normale (DT1) (fig. 3 n. 14).

Substrato (n. 3).

Nel substrato sono presenti: un raschiatoio piatto profondo laterale (R2) con ritocco semplice marginale diretto ed erto profondo inverso (fig. 1 n. 3), un raschiatoio carenoide (R5) (fig. 2 n. 6) ed un raschiatoio lungo (L1 - 0) (fig. 1 n. 1).

TPO (n. 1).

E' presente un esemplare di lama (LO) a ritocco inframarginale con bulino (B3) (fig. 1 n. 2).

Analisi strutturale.

L'analisi strutturale ha evidenziato le seguenti caratteristiche:

- indice debole dei bulini. Solo due, di cui uno B5;
- indice medio dei grattatoi. Sono presenti 4 esemplari; da segnalare un G1 (fig. 2 n. 10);
- indice medio - forte degli Erti differenziati fra cui dominano i geometrici (n. 6);
- indice debole del substrato (n. 3): segnale il raschiatoio lungo (fig. 1 n. 1) ed il raschiatoio piatto profondo laterale (fig. 1 n. 3);
- assenza di ossidiana;
- assenza di pezzi scagliati;
- prevalenza nell'indice di carenaggio di pezzi molto piatti;
- indice di allungamento a favore delle schegge;
- modulo di débitage a favore delle microschegge;
- talloni quasi tutti lisci;
- presenza di una lama a ritocco inframarginale (TPO).

I confronti più diretti con le altre stazioni del Neolitico Antico in Puglia sono essenzialmente tre: Arciprete "A" (Calattini M., 1981), Coppa Navigata (Ronchitelli A., 1985) e Passo di Corvo (Ronchitelli A., 1983).

Da un punto di vista tecnologico abbiamo uno stesso indice di laminarietà caratterizzato dalla presenza di schegge.

Da un punto di vista tipologico uguale è anche l'indice medio degli Erti differenziati e l'indice basso dei bulini.

C'è da notare che a S. Maria di Ripalta nella classe degli Erti differenziati, rispetto alle località citate, è presente un numero di geometrici (n. 6) sicuramente maggiore rispetto, per esempio, a Coppa Navigata dove la presenza di becchi è superiore a qualsiasi altro tipo, a Passo di Corvo dove, in percentuale, le troncature ed i becchi rappresentano la maggioranza ed a Arciprete "A" in cui le troncature predominano.

Questa particolarità sembra trovare una conferma a Torre Sabea (Bagolini B. -

Cremonesi G., 1985) dove la presenza cospicua di geometrici, in particolare di trapezi, sembra attestare una tradizione mesolitica.

Altri elementi distintivi sono l'indice debole del Substrato e l'indice medio dei grattatoi. Per quanto riguarda il Substrato a Coppa Navigata questa classe presenta il 73,4% dell'intera industria, a Passo di Corvo il 57,2% ed a Arciprete "A" ha una fortissima incidenza sul resto dell'industria. Fra i grattatoi invece essi hanno un indice molto debole, inferiore persino ai bulini.

Allargando i confronti fuori della Puglia le località note, che possono fornire dei dati certi su questo tipo di industria litica e che trovano delle analogie con S. Maria di Ripalta, sono rintracciabili lungo il versante sud - adriatico.

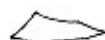
Gli insediamenti all'aperto di Rendina (Cipolloni Sampò M., 1977 - 82), Capo d'Acqua (Bonucelli G., Faedo L., 1968) e Marcianese (Ronchitelli A., Sarti L., 1980) sono caratterizzati anche essi dalla presenza di una industria litica prevalentemente su scheggia e da una tipologia pressoché simile (indice basso dei bulini, indice medio degli Erti ed assenza dei foliati). Anche in questo caso la famiglia del Substrato si evidenzia per un indice molto forte e quella dei grattatoi per un indice molto debole.

Ovviamente i dati appena forniti si riferiscono, come già detto all'inizio, ad un insieme di manufatti litici molto esiguo e le eventuali conclusioni devono essere vagliate da successive ricerche.

Allo stato attuale non si può negare che la presenza di geometrici e di grattatoi rappresenti un elemento nuovo nel quadro dell'industria litica del Neolitico Antico pugliese.

Riferimenti bibliografici

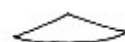
- BAGOLINI B., 1968, *Ricerche sulle dimensioni dei manufatti litici preistorici non ritoccati*, in Ann. dell'Un. di Ferrara, n.s., sez. XV, vol. I, Ferrara, pp. 195 - 219.
- BAGOLINI B. - CREMONESI G., 1985, *Il processo di neolitizzazione in Italia*, Atti della XXVI Riun. Scient. del I.I.P.P., Firenze, vol. I, 7 - 10 novembre 85, pp. 23 - 29.
- BONUCELLI G. - FAEDO L., 1968, *Il villaggio a ceramica impressa di Capo d'Acqua*, Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem. s. A., LXXV, 1, pp. 87 - 101.
- CALATTINI M., 1981, *Nuovi contributi alla conoscenza del Neo - eneolitico del Gargano - B.: Tipologia e struttura delle industrie litiche dell'Arciprete "A" e di Campi (Vieste)*, III Conv. Preist. Prot. St. della Daunia, S. Severo, pp. 39 - 72.
- CIPOLLONI SAMPÒ M., 1977 - 1982, *Scavi nel villaggio neolitico di Rendita (1970 - 1976). Relazione preliminare*, Origini, XI, pp. 183 - 323.
- LAPLACE G., 1964, *Essai de Typologie systematique*, Ann. dell'Univ. di Ferrara, n.s., sez. XV, vol. I, Ferrara, pp. 1 - 85.
- MARTINI F., 1975, *Il Gravettiano della Grotta Paglicci nel Gargano. II: Tipometria dell'industria litica*, Riv. Sc. Preist., vol. XXX, fasc. 1 - 2, Firenze, pp. 179 - 223.
- RONCHITELLI A. - Sarti L., 1980, *L'industria litica del villaggio neolitico di Marcianese (Ch)*, II Conv. Preist. Prot. St. della Daunia, S. Severo, pp. 59 - 70.
- RONCHITELLI A., 1983, *L'industria litica dell'area B, in S. Tinè: Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Sagep ed., Genova, 1983, pp. 101 - 122.
- RONCHITELLI A., 1985, *Coppa Nevigata (scavi 1983): nuove osservazioni sull'industria litica*, Atti della XXVI Riun. Scient. dell'I.I.P.P., vol. II, Firenze, 7 - 10 novembre 85, pp. 753 - 760.



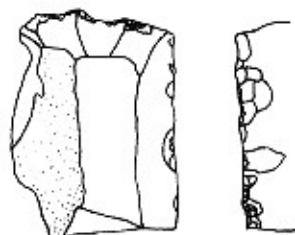
1



2



2



3



4



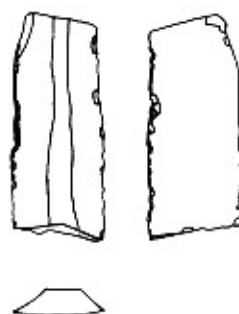
5



6



8



9



7



10



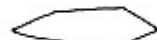
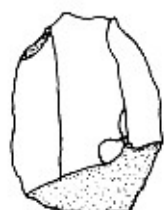
11



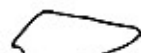
12



13



14



15



16



17



18



19

Finito di stampare
anno 1988
Tipografia SALES - San Severo